ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trim. Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—: Estero mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia p. ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — U. cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono

c. c. con la posta G.
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

# PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali ed industriali: occasionali Lire 1.—; in abbonamento cent. 80. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p. ... Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 20 Aprile 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 137

# La prima giornata del Convegno di Sanremo

## Per il 10 maggio è convocata a Parigi la Delegazione ottomana

### Il disarmo della Germania e il carbone per l'Italia

Sanremo, 19, sera

Sebbene le riunioni comincino appena oggi, la giornata di ieri non è stata inoperosa. Vi furono scambi di visite fra i capi di Stato Maggiore degli eserciti alleati, e vi furono diversi colloqui tra i tre primi ministri. Nella mattinata Millerand ebbe una conversazione con Lloyd George all'*Hotel Royal* che è durata più di un'ora. Uscito Millerand è entrato all'*Hotel Royal* l'on. Nitti che ebbe pure un colloquio con Lloyd George. Più tardi, alle 11, i tre primi ministri con i relativi ministri degli Esteri, si radunarono al castello di Devachan, per decidere sull'ordine dei lavori, ma non fu approfondita alcuna questione, perchè questo è compito della Conferenza plenaria. Tuttavia fu deciso che oggi si sarebbe trattato, prima di tutto, della pace con la Turchia.

Finalmente, prima di pranzo, Millerand, Lloyd George e Nitti ebbero una nuova conversazione negli appartamenti del Presidente del Consiglio italiano, all'*Hotel des Anglais*, conversazione che durò più di due ore.

Inutile dire che nulla si sa di attendibile su questi colloqui.

#### Il dissidio anglo-francese

Se dobbiamo raccogliere le impressioni e le voci che corrono nell'*entourage* della Conferenza, sembra che le divergenze fra i punti di vista inglese e francese, riguardo alla spinosa questione del disarmo della Germania, non abbiano fatto ieri molta strada verso la conciliazione. Vi sarebbe l'accordo sulla necessità di imporsi alla Germania, o per meglio dire di imporre l'osservanza delle clausole del trattato, per ciò che riguarda il disarmo, clausole, naturalmente, in parte non modificate. Ma vi sarebbe poi disaccordo sulle sanzioni prospettate per ottenerla. Si tratterebbe di domandare alla Germania la distruzione o la consegna delle munizioni e di una parte delle artiglierie, nonchè lo scioglimento immediato della *Sicherheitswehr* (gendarmeria) e della brigata di marina.

Riguardo alle sanzioni, i francesi propongono che qualora la Germania non ottemperi a queste domande, si venga ad una occupazione anglo-francese del bacino della Ruhr. Gli inglesi, invece, sono contrari a qualsiasi azione militare, e propendono per sanzioni di carattere economico, sospendendo i rifornimenti. Alla tesi francese gli inglesi obiettano che un'azione militare, anche se riuscisse ad indurre i tedeschi all'osservanza del trattato, il che è dubbio, sarebbe pericolosa per le ripercussioni che potrebbe avere sulla situazione interna della Germania, ed anche su quella dei Paesi alleati.

Inoltre è bene ricordare, che gli inglesi, con tutti gli uomini che devono tenere in Irlanda, in Egitto, a Costantinopoli ed in Asia, sono ormai a corto di effettivi. D'altra parte alla tesi inglese i francesi obiettano che non si potrebbero lasciare mancare ai tedeschi i viveri, per ragioni umanitarie, come non converrebbe tagliar loro il rifornimento delle materie prime, per non paralizzare la rinascente vita economica. La questione fondamentale sarebbe in questi termini.

Sebbene l'incidente scoppiato per l'azione indipendente della Francia, si voglia considerare chiuso definitivamente, sarebbe un errore credere che i lavori di Sanremo si inizino oggi in una perfetta armonia di sentimenti e di propositi. Purtroppo le divergenze sono assai profonde e larghe, ed investono tutte le concezioni della politica di pace degli alleati. La crisi esiste ed è inutile nasconderla. D'altra parte non è il caso di fare previsioni pessimistiche. Per quanto grave e reale sia il contrasto degli interessi particolari, è così evidente a tutti, è così forte l'interesse comune di conservare l'unità di azione, che è sperabile ed anche prevedibile che questa finirà per prevalere e conciliare, con qualche compromesso, la libertà dei vari punti di vista.

#### Mister Duncan chiamato a Sanremo

Ieri mattina, domenica, Lloyd George ha telegrafato a Londra perchè Mister Duncan, l'alto funzionario inglese che occupa il posto di controllore di tutto il commercio inglese di carbone, venga subito a Sanremo.

La notizia ha particolare importanza per noi, e significa che l'on. Nitti, nel primo colloquio che ebbe con Lloyd George ieri sera, subito dopo il suo arrivo, gli ha fatto presente che quella del rifornimento del carbone è ormai per l'Italia una questione vitale.

Credo di potervi dire che il primo ministro inglese comprende ed apprezza le nostre difficoltà e che è sua ferma intenzione di fare il possibile per alleviarle. L'urgente chiamata del Duncan nè è una prova. La questione del carbone non è mai stata per noi così grave ed impellente. Non parliamo del prezzo: con la sterlina a 100, noi paghiamo una tonnellata di carbone mille lire, cosichè si calcola che un chilogramma di carbone viene a costare in Italia più che un chilogramma di pane. Ma il nostro guaio maggiore è che non riusciamo a ricevere rifornimenti, e quello che riceviamo è insufficiente, poichè poco o nulla viene ormai dall'America, specie in seguito al sistema delle licenze, inaugurato dal Governo di Washington, sistema che apporta una sensibile limitazione del quantitativo trasportabile.

Si sperava nel carbone della Slesia, e le nostre ferrovie avevano ottenuto il permesso di mandare colà i loro carri con le locomotive, ma finora nessuno di questi carri è ritornato col desiderato carico, e noi dobbiamo dipendere più che mai esclusivamente dall'Inghilterra.

Non v'ha dubbio che l'Inghilterra si trovi in una posizione difficile, con una produzione ridotta, il consumo accresciuto, ed una seria minaccia di sciopero, per la quale ha creduto prudente di accantonare grosse riserve. Ora lo sciopero generale sembra scongiurato, ma non forse quello parziale. I minatori hanno, infatti, deciso con 65.000 voti di maggioranza, di accettare le condizioni offerte dal Governo. Disgraziatamente, però, i minatori del Galles meridionale, che è proprio la regione dalla quale viene il carbone destinato all'esportazione, hanno votato a grande maggioranza per lo sciopero, e non è escluso che, data la loro nota indisciplina, abbiano ad effettuarlo, nonostante i voti della Federazione.

Con tutto questo le condizioni dell'industria carbonifera inglese sono tali, che i minatori godono di salari notevolmente aumentati, e la proprietà di alti dividendi garantiti dal Governo, sopratutto per gli enormi guadagni fatti sull'esportazione, guadagni che, secondo i risultati del primo trimestre 1920, dovrebbero salire in un anno a parecchi milioni di sterline.

Ora, se il problema sarà esaminato a Sanremo con uno spirito di benintesa solidarietà, non dovrebbe essere difficile venire ad accordi atti a mitigare l'asprezza della situazione. L'Inghilterra ci ha già ridotto recentemente il prezzo del carbone per Bunkers, (carbone per navigazione) e siccome andiamo verso l'estate essa potrebbe trovare anche un margine nella diminuzione del quantitativo forse eccessivamente largo, di carbone destinato al suo uso domestico.

Sopratutto è nello stesso interesse inglese che le nostre officine non si chiudano del tutto, acuendo la crisi sociale che già ci travaglia. E, se pensiamo che proprio recentemente voci autorevoli si sono elevate nella stampa londinese, e nella stessa Camera dei Comuni, perchè uno speciale riguardo sia usato all'Italia, dobbiamo confidare che la decisione di Lloyd George di chiamare a Sanremo il *controller* del carbone, porti al desiderato risultato.

#### Le Delegazioni e l'America

Ecco, intanto, la lista dei delegati alla Conferenza: Nitti, Scialoja, per l'Italia; Lloyd George e Lord Curzon, per l'Inghilterra; Millerand e Berthelot, per la Francia; Matsui e Nagaska, per il Giappone.

Le altre delegazioni saranno chiamate quando verranno in discussione gli argomenti che le riguardano.

Anche a Sanremo, come già a Londra, l'America è completamente assente. Quando fu deciso il convegno di Londra, il Governo di Washington fu invitato ad intervenirvi, ma gli alleati non hanno ricevuto nemmeno una risposta al loro invito. La presenza di un giorno a Sanremo del nuovo ambasciatore americano, destinato a sostituire Nelson Page a Roma, è stata semplicemente fortuita. Il nuovo ambasciatore, come sapete, è il signor Johnson che è passato recentemente dalla poesia alla diplomazia e che è noto simpaticamente tra noi per aver organizzata l'ambulanza dei poeti, sulla nostra fronte durante la guerra. Il signor Johnson è partito da Parigi per recarsi a Roma a presentare le sue credenziali; solo che, avendo saputo dello sciopero di Torino, ha creduto più prudente di prendere la via di Ventimiglia invece di quella di Modane. E' arrivato qui ieri l'altro e si è fermato ieri per fare una visita di cortesia al primo ministro Nitti. Alla sera egli è ripartito alla volta di Roma.

## La situazione dell'Italia

### in una intervista dell'on. Nitti

Roma, 19, sera

Il corrispondente da Sanremo della *Tribuna* ha chiesto all'on. Nitti le sue previsioni sulla Conferenza di Sanremo e sulla sua durata.

«Non so quanto durerà la Conferenza — ha risposto il Presidente del Consiglio — ma certo una settimana almeno. Spero che la serenità dell'ambiente gioverà a farci raggiungere la conclusione dei problemi rimasti in sospeso, e ad accrescere efficacia alle decisioni che saremo per prendere. L'Europa ha bisogno di pace: occorre uno sforzo di lavoro e di organizzazione, perchè la pace divenga al più presto una realtà di fatto, altrimenti le attuali condizioni di disagio aumenteranno.

Anche l'Italia dimostra per molti segni un disagio che l'acquisto di una pace definitiva e sicura farà certo scomparire. L'Italia non si trova in condizioni peggiori degli altri paesi del continente, usciti dalla guerra. Solo le necessità dell'esistenza vi si fanno sentire con maggior peso che presso gli altri popoli alleati. La verità è che si produce poco di fronte a quello che si consuma. Se il Paese non compirà un grande sforzo di lavoro, la situazione si aggraverà maggiormente.

#### Un chilogramma di pane costa 4 lire

— Che cosa dunque, secondo il suo pensiero, dovrebbero fare gli italiani?

— Una cosa sopratutto: dare all'estero la convinzione che l'Italia è salda nei suoi ordinamenti, e che nulla ha da temere. Bisogna che la nostra produzione si svolga in calma.

— Alla rovina degli scioperi corrisponde quella del credito.

— Certo, poichè l'Italia che non produce tutti i suoi cibi, mentre aumenta i suoi consumi, non può ritrovar l'equilibrio che cercando di produrre essa stessa il suo cibo. Bisogna far sul serio, e presto, questo sforzo, bisogna ridurre l'acquisto di grano all'estero da tre milioni di tonnellate alla metà e ad un terzo.

Al prezzo attuale del cambio, un chilogramma di pane costa allo Stato 4 lire. Se gli agricoltori non si decidono ad intensificare la produzione, per quanto tempo vi sarà pane per tutti?

Ridurre tutti i consumi ed aumentare la produzione dei commestibili nazionali: Questo bisogna fare. Il prestito è stato un grande, un vero successo, ma non basta, se non è accompagnato e seguito da una rigida economia pubblica e privata, in ogni classe di cittadini. Il prestito non può modificare la bilancia commerciale, poichè non era possibile credere che il cambio potesse diminuire, se non con un grande sforzo che ci permettesse di mutare l'equilibrio di quella bilancia.

In Italia l'ordine pubblico non desta preoccupazioni, ma gli scioperi fanno un male enorme, in quanto contribuiscono gravemente a limitare la produzione. Essi preparano a più dure restrizioni. Certo gli stranieri esagerano la nostra situazione. All'estero si crede da molti, per esempio che in Italia non vi sia sicurezza. Non c'è nulla di più stupido di tali insussistenti dicerie. Ma, intanto, non bisogna offrir pretesto alla diffusione delle false notizie. Se il popolo italiano si sottoporrà di buona volontà alle limitazioni che l'ora esige, il nostro avvenire è assicurato. Con recenti provvedimenti le importazioni sono state notevolmente ristrette e le esportazioni notevolmente agevolate. Vedo già un buon segno all'orizzonte della nostra situazione economico-commerciale.

La vita e l'avvenire dell'Italia dipendono esclusivamente da noi. L'Italia ha una mirabile struttura e può essere, fra pochi anni, uno dei paesi più ricchi della terra, ma bisogna passare prima, per tre o quattro anni, attraverso aspre prove e forti rimunzie.

Io sono sicuro che il nostro programma di Governo riunirà le grandi riforme che riguardano la terra e le industrie, tutti gli elementi più fattivi di progresso e di vita che abbia la Nazione. Il Governo deve essere, a sua volta, animato dallo spirito più democratico e più moderno e non indietreggiare davanti alle profonde riforme che l'ora richiede e delle quali presto dovrà occuparsi il Parlamento.

#### Ogni sciopero significa rovina

Ma, perchè i nostri propositi non rimangano vani, è necessario resistere agli errori ed alle illusioni. Gli impiegati devono convincersi che ogni aumento di stipendio, oggi, vuol dire non avere stipendio domani. La miglior misura contro lo sciopero è la persuasione, che ogni sciopero significa rovina. Molti operai sentono il disgusto per queste forzate sospensioni di lavoro, ma non osano reagire; molti impiegati vedono il pericolo cui gli aumenti continui espongono le loro famiglie, ma non trovano energia per opporsi alla corrente. Fanno male. Tutte le forze sane dovrebbero, invece, unirsi: le volontà operose si devono fondere per conto proprio. Il Governo agirà con vigore, e le riforme saranno degne della nostra grande ora.

In politica estera nulla dobbiamo mutare. La nostra politica estera, fondata sui più nobili concetti di umanità e di democrazia, ha aumentato le simpatie, verso l'Italia, ed in ogni parte del mondo è il convincimento che l'Italia non intende rappresentare nella vita del mondo, se non un programma di democrazia e di lavoro.

— Ed i nostri rapporti con la Russia?

— Una ripresa di relazioni commerciali con la Russia è da noi vivamente desiderata. Io gradirei che molti italiani si recassero in Russia per rendersi personalmente conto della reale situazione di quel paese. Noi non possiamo misconoscere che la Russia è attualmente in uno stato di estremo disagio e di grande povertà. In tali condizioni essa potrà vendere a noi assai poco. Ciò nonostante bisogna fare ogni sforzo perchè la Russia possa riprendere il suo cammino e perchè le relazioni commerciali con essa siano al più presto riannodate. Ciò è tanto più sincero da parte nostra, in quanto non possiamo nutrire le illusioni di immediati vantaggi da una ripresa delle esportazioni provenienti da quel paese.

— Sui problemi italiani che la Conferenza di Sanremo dovrà riprendere in considerazione che può dirmi, Eccellenza? — ha domandato il giornalista.

— Ho fede che la Conferenza di Sanremo risolverà le nostre principali questioni di politica estera. Ciò che più desideriamo, non nell'interesse nostro particolare, ma nell'interesse generale della pace, è che si esca al più presto da queste angosciose condizioni di instabilità, in cui tutte le esagerazioni trovano il diritto di asilo. Gli ospiti stranieri che hanno voluto oggi venire da lontano, qui fra noi sono i benvenuti. Molto cammino dovremo compiere insieme. Ho fede che lo compiremo, con la nostra opera di giustizia illuminata, per il bene dell'umanità che ha tanto sofferto, per il bene dell'Europa, che è così profondamente divisa, e che pure deve, con sforzo supremo, tornare a riunirsi.

## Le condizioni di pace alla Turchia

Sanremo, 19, sera

Il tempo pessimo, verso le dieci si è rischiarato. Così le strade si sono affollate nei dintorni della villa Devachan. All'ingresso della villa sono stati ammessi i fotografi e qualche operatore cinematografico.

Alle undici si è tenuta la prima seduta della Conferenza, la seconda alle 16. Ogni giorno si terranno due sedute alle ore indicate. Dopo ciascuna seduta sarà diramato un comunicato ufficiale alla stampa.

#### L'occupazione della penisola di Gallipoli

Le due sedute odierne sono state interamente dedicate alla discussione del problema ottomano. Le linee fondamentali del trattato, quali furono fissate a Londra dai ministri degli Esteri e dagli ambasciatori, rimarranno immutate. La discussione odierna si è aggirata su vari punti, ed ha avuto soprattutto un carattere tecnico. Vennero prese in considerazione le clausole finanziarie del trattato, e definita la posizione dei detentori dei titoli del Debito pubblico ottomano.

Le clausole militari saranno esaminate domani con l'intervento degli ufficiali, e si prenderà una decisione relativamente agli effettivi che saranno concessi alla Turchia di tenere in piedi, e all'organizzazione della polizia.

Riguardo alle clausole territoriali si è discusso della frontiera europea, che si voleva fissare da alcuni alla linea di Ciatalgia, e da altri alla liena Enos Midia. E' stato definitivamente deciso che la penisola di Gallipoli rimarrà sotto una occupazione militare interalleata.

Infine si è trattato del Kurdistan, e dei suoi confini con l'Armenia, e dell'assetto che il paese dovrà avere, se, cioè, sarà indipendente oppure sotto il controllo europeo. Forse è in merito alla questione del Kurdistan che è stato oggi chiamato telegraficamente a Sanremo Sir George Cadnan, che è a capo del reparto governativo inglese del petrolio.

#### Il Califfo a Costantinopoli

Un altro argomento trattato oggi, tanto nella seduta antimeridiana come in quella del pomeriggio, è stata la risposta alla nota di Wilson sulla questione turca. Verso la fine di marzo gli alleati portarono a cognizione del Presidente le linee generali dell'assetto della Turchia, ed il Presidente rispose con una lunga nota alla quale è dato oggi una risposta.

L'accordo fra gli alleati è stato raggiunto su tutti i punti principali del trattato, e cioè: sistemazione di Costantinopoli, proporzioni dei contingenti alleati da mantenere in questa città, zone d'influenza nell'Asia minore, e concessioni economiche.

Secondo quello che si dice, la internazionalizzazione dei Dardanelli non ha costato molto dibattito ed ha trovato il pronto consenso, non così, invece, si pretende sia avvenuto circa l'argomento del mantenimento o no del Sultano a Costantinopoli.

Le voci raccolte in proposito sono contraddittorie, ma sembrerebbe che il Califfo debba rimanere a Costantinopoli, la quale città, però, verrebbe permanentemente occupata da contingenti interalleati.

Da taluni viene messo in dubbio che per il 10 maggio possa essere consegnato il documento di pace alla Delegazione ottomana, perchè non rimane margine sufficiente di tempo per la redazione degli articoli e la definitiva approvazione del testo.

## I comunicati ufficiali

Sanremo, 19, sera

(Ufficiale). *Il Consiglio supremo della Conferenza della pace si è riunito stamane alla villa Devachan alle ore 11 ed ha discusso il trattato di pace con la Turchia. Dopo di essersi consultato col comitato di redazione, ed aver esaminato le varie questioni ancora pendenti, è stato deciso di convocare la delegazione ottomana a Parigi per ricevere il testo del trattato il dieci maggio.*

***

(Ufficiale) *Il Consiglio supremo ha esaminato nella riunione odierna del pomeriggio il progetto di risposta alla nota del Presidente Wilson, circa la questione ottomana. Ha iniziato l'esame delle clausole finanziarie del trattato di pace con la Turchia. Infine ha discusso la questione del Kurdistan.*

## L'arrivo della Delegazione adriatica

SANREMO, 19 notte.

E' arrivata la delegazione adriatica, la quale si radunò stamane, all'albergo Vittoria, sotto la presidenza di Pitacco. La delegazione compilò un memoriale, che sarà presentato all'on. Nitti ed ha preso contatto con gli uomini politici presenti a Sanremo.

## La gravità degli scioperi in Austria

Vienna, 19, sera

(*g. s.*) Contrariamente alla notizia datavi sabato, lo sciopero dei ferrovieri della Meridionale che si riteneva composto, ha ripreso una grave piega e si teme che possa estendersi a tutte le ferrovie austriache.

## Sciopero politico a Fiume

Fiume, 19, sera

Le organizzazioni delle Sedi Riunite hanno proclamato lo sciopero in un comizio tenuto stamane, durato parecchie ore. La Camera del Lavoro, che raccoglie nel suo seno la stragrande maggioranza dei lavoratori fiumani ed italiani, non ha aderito al movimento, che questa volta ha uno spiccato carattere politico. I socialisti avevano chiesto ieri di tenere un comizio in piazza, ma, per tema che tale manifestazione potesse dare occasione a disordini, fu proibito dall'autorità. Tuttavia essi poterono tenere un comizio al giardino pubblico, nella sede della organizzazione rossa.

Sebbene fosse notorio che molti operai, specialmente croati, andassero dicendo che questa volta bisognava farla finita e cacciare gli italiani, tuttavia gli organizzatori cercarono pretesti di carattere economico per riprendere lo sciopero della scorsa settimana, poichè il concordato, col quale fu composto l'ultimo sciopero, non fu applicato da tutti i datori di lavoro. Ma a qualche capo croato ed ungherese non piacque una eccessiva ipocrisia ed essi esposero nel comizio il loro pensiero: vogliamo l'apertura delle frontiere e le dimissioni del Consiglio Nazionale.

Molti operai presenti al comizio protestarono contro i propositi di sciopero per scopi politici. Allora i convocatori, per trascinare gli operai nel movimento, sciolsero il comizio di ieri senza alcuna deliberazione e ne indissero uno per stamattina alle 10. «Abbandonato il lavoro — pensarono — difficilmente sarà ripreso». Del resto uno dei capi dichiarò che se i disoccupati dichiarano lo sciopero — e sono la maggioranza — i meno, che lavorano, dovranno seguirli. Siamo dunque allo sciopero dei disoccupati.

Un paio di ufficiali legionari assistettero al comizio di stamattina e fecero questa dichiarazione per il Comando: «Pronto a sostenere le legittime rivendicazioni economiche per gli operai, il Comando non tollererebbe un movimento di carattere politico, senza intervenire energicamente per mantenere l'ordine e garantire la libertà di lavoro».

Lo sciopero fu tuttavia proclamato. Le presenti richieste degli operai riproducono esattamente quelle contenute nel manifesto di Riccardo Zanella, fatto distribuire fra i legionari ed i cittadini in questi tre ultimi giorni: «Dimissioni del Consiglio Nazionale, allontanamento di d'Annunzio e dei legionari di Fiume».

Questa ultima richiesta degli organizzatori dello sciopero è mascherata da quella della riapertura dei confini. I grandi stabilimenti industriali sono chiusi, ma lavorano i servizi pubblici, le tipografie, i giornali ed i caffè.

In previsione di disordini, molti negozi hanno calato le saracinesche, ma poichè furono prese vaste misure di ordine pubblico e gli scioperanti non hanno fatto dimostrazioni in città, sono stati poi subito riaperti. Domani il Comando inviterà gli operai a riprendere il lavoro. Gli scioperanti non fiumani saranno irremissibilmente allontanati, ed allora degli scioperanti rimarranno ben pochi. Finora non si ha deplorare alcun incidente.

## Le promesse di Niti

### alla delegazione fiumana

Fiume, 19, sera

E' arrivato ieri sera da Roma il dott. Bellasich che, recatosi dal Presidente del Consiglio, ebbe occasione di parlargli. Secondo il dott. Bellasich, l'on. Nitti avrebbe riconosciuto il suo dovere di continuare l'approvvigionamento della città. In quanto al credito a Fiume, l'on. Nitti disse che, se Fiume trovava un consorzio il quale, a suo rischio, gli facesse credito, egli non si sarebbe opposto. Non si è espresso sulla questione dello Stato indipendente, ma assicurò che a Sanremo avrebbe cercato di risolvere il problema adriatico, o sulla base del progetto di Lloyd George, o con la creazione di uno Stato cuscinetto. Il dott. Bellasich ha l'impressione che Nitti non abbia più speranza di accordarsi direttamente con i jugoslavi. Nel caso che la Conferenza di Sanremo si sciogliesse, rimandando ancora il problema adriatico, Nitti riterrebbe opportune nuove trattative con Fiume per trovare un «modus vivendi» che permetta alla città di uscire dalla critica situazione in cui si trova. Le richieste avanzate dalla delegazione fiumana — dice il dott. Bellasich — furono accolte favorevolmente negli ambienti politici ed hanno avuto l'approvazione incondizionata dei popolari italiani, per bocca di don Sturzo. A Fiume nessuno crede che a Sanremo si risolva il problema adriatico, ed ormai non si attende che la fine del convegno per conoscere i disegni ed i propositi dell'on. Nitti, riguardanti il periodo della nuova attesa.

Queste notizie sono ancora migliori di quelle che si attendevano dopo il rifiuto di Nitti di ricevere la delegazione. Se da Sanremo non uscirà la pace d'Italia, dopo Sanremo, Fiume avrà — si dice — la pace con l'Italia. E non è poco. Per Fiume, allo stato presente delle cose, è, anzi essenziale.

## IN FASCIO

### Italia

**L'ostruzionismo postelegrafonico** è stato deciso da questa notte. Le organizzazioni si dicono decise anche allo sciopero. Il Governo, intanto, allo scopo di dare un'ulteriore prova al personale della sua disposizione di assicurarlo immediatamente coi benefici che furono già discussi ed approvati dai corpi competenti, ha deciso di promuovere la legge che sancisce i provvedimenti da esso concordati nei riguardi dei compensi per il lavoro straordinario.

**Lo sciopero generale è stato proclamato a Pavia** in seguito al mancato accordo fra contadini e agricoltori. Lo sciopero però è riuscito parziale. Lavorano, in fatti, gli inscritti all'«Unione Sindacale», e parecchie categorie, quali i postelegrafonici ed i ferrovieri. I trams sono fermi. Sono arrivati rinforzi di truppe. Un manifesto del prefetto proibisce gli assembramenti.

**Le officine Tabanelli, a Roma, sono state occupate dalle maestranze.** Gli operai avevano chiesto un aumento di 90 centesimi, dopo i miglioramenti già ottenuti. Ieri sera alle 18, all'uscita dalle officine, gli operai presero possesso dello stabilimento, senza incidenti. Le guardie regie hanno circondato le officine.

**Un reparto di carabinieri** del battaglione mobile di Firenze doveva partire per Bologna sua residenza. Supponendo che fosse, invece, diretto a Torino, i ferrovieri si opposero alla partenza del treno ed il deviatore si rifiutò di aprire il disco. Il treno non si mosse se non quando i carabinieri scesero dalle tre vetture e rientrarono in caserma.

**Tre morti in un conflitto** si sono deplorati a Raiano (Aquila). Una dimostrazione a causa della tassa sulla irrigazione ha degenerato in un conflitto nel quale sono rimasti uccisi il commissario regio ed altri due cittadini.

**Un altro «Sva» ha volato su Roma** gettando manifestini contenenti discorsi di d'Annunzio pronunziati a Fiume. Alcuni manifesti caddero proprio nella caserma dei carabinieri. Pare che l'aviatore appartenga a qualche campo aviatorio dell'interno.

**Venti cartucce di gelatina** sono state trovate nel treno Milano-Torino, nascoste sotto il cuscino di un vagone di prima classe.

**Un conflitto fra popolari e socialisti** è avvenuto a Padova, in occasione di un comizio tenuto dai primi e ostacolato dai secondi. Vi sono una quindicina di feriti.

**Un disastro automobilistico** è avvenuto a Udine, durante la prova di marcia di una macchina. E' morto il soldato Mario Frisani del 65.o autodrappello.

**Il Palazzo Lisoni,** a Roma, è stato comperato per sei milioni dalla Germania, per la sede dell'ambasciata tedesca.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## L'inchiesta di Medea

### e il generale Paolini

Com'è noto, il Governo ha ordinato una inchiesta sull'episodio verificatosi tempo fa a Medea e del quale noi a suo tempo abbiamo informato brevemente i nostri lettori.

Dell'inchiesta è stato incaricato il generale Paolini, il quale all'alto valore militare unisce un'integra coscienza di cittadino e d'italiano. Occorre ricordare che il tenente generale Paolini, abruzzese di nascita, di coraggio e di volontà, è una delle figure più ardite e più generose di combattente che la storia della guerra liberatrice presenti alla riconoscenza ed al rispetto degli italiani? D'umilissime origini egli è giunto all'alto grado, di cui è ora investito, per l'intelligente e laboriosa preparazione dei suoi studi militari, ma soprattutto per il suo indomito coraggio personale. Non c'è nell'esercito dei combattenti chi non ricordi per questa caratteristica la figura del generale. Comandante di battaglione in Libia nell'eroico 11.o bersaglieri, egli passava la frontiera italo-austriaca nel giugno 1915 col 134.o fanteria. Un mese dopo, nella memorabile offensiva di luglio, il colonnello Paolini espugnava il Monte Sei Busi. Promosso per quest'azione a maggior generale, egli attaccava poco tempo dopo il Monte Cosich, lanciandosi in testa alla sua brigata all'assalto delle munitissime posizioni austriache. L'attacco di Monte Cosich da parte del generale Paolini è certamente una delle pagine più fulgide d'eroismo personale scritte dai nostri fanti nel primo periodo della guerra: il generale stesso nell'impeto dell'assalto veniva gravemente ferito, lasciando (e la parola non tradisce il pensiero) brandelli di carne sulle trincee nemiche conquistate. La medaglia d'oro al valor militare (la prima — crediamo — concessa nella campagna) ricompensò e testimoniò tanto valore. Rimasto fra vita e morte per molti giorni e non ancora completamente ristabilito il generale Paolini dopo quattro mesi di ospedale, all'annuncio dell'attacco austriaco sugli altipiani, chiede ed ottiene di ritornare al suo posto di combattimento. Nel luglio del 1916 ottiene il comando della 4.a divisione di fanteria, con la quale egli, dopo aver compiuto prodigi di valore di fronte a Castagnevizza, è destinato a proteggere dopo le infauste giornate di Caporetto il ripiegamento della 3.a Armata. I granatieri e i fanti della «Acqui», che compongono la ferrea divisione, contendono palmo a palmo il terreno all'invasore e riescono a raggiungere, decimati ma non domi, dai fieri combattimenti di retroguardia, la linea del Piave. L'abilità, la tenacia, l'intrepido animo dimostrati dal generale Paolini in quella triste ma eroica fase della nostra guerra, lo designano a comandante di Corpo d'Armata. Col 28.o Corpo egli compie sul Piave fortunate azioni offensive e coopera in modo decisivo alla resistenza del giugno, coll'11.o Corpo egli entra, dopo Vittorio Veneto, in Gorizia liberata. E' l'ufficiale forse più decorato al valore di tutto il nostro Esercito.

## Nuove manovre francesi contro il naviglio adriatico

I nostri lettori già conoscono, per averne noi a più riprese lungamente parlato, la dolorosa storia delle trattative svolte dall'Italia con gli Alleati per restituire a Trieste ed agli altri porti il naviglio adriatico. E' noto che all'Italia era stato a suo tempo concesso l'8% del tonnellaggio di rivalsa e cioè complessivamente 380 mila tonnellate, che il Governo italiano dichiarò di voler prelevare dal naviglio adriatico, forte, al momento dell'armistizio, di circa 575 mila tonnellate. La differenza fra il tonnellaggio adriatico totale e la quota attribuita all'Italia, sarebbe spettata agli Alleati e più precisamente in massima parte all'Inghilterra.

In seguito alle vive insistenze del nostro Governo l'Inghilterra acconsentì di cedere a pagamento all'Italia i piroscafi adriatici che a ripartizione compiuta fossero divenuti di proprietà britannica. Eppure incredibile a dirsi — nota Ettore Bravetta sul *Messaggero* — contro questo accordo oneroso ed umiliante, si levano contemporaneamente — concomitanza notevole — il Governo francese e le «Federazioni degli ufficiali e marinai della marina mercantile francese», le quali, in un recente ordine del giorno che ebbe dalla stampa francese la massima diffusione, decisero di opporsi, *con tutti i mezzi* a che la Francia restituisca, per essere versate nel *pool*, le 200 mila tonnellate di navi nemiche da essa ricevute *in gestione*, le quali esse considerano *proprietà francese!*

Dal canto suo il Governo francese rifiuta di riconoscere il nostro accordo con la Gran Bretagna sotto lo specioso pretesto, che questa se vende all'Italia le navi adriatiche cadute in suo possesso ne avrà di meno per costituire quella indennità di 500 mila tonnellate di navi che la Francia pretende da essa per compenso *dei sacrifici sopportati durante la guerra.* E quasi ciò non bastasse, persiste nel trattenere parecchie delle navi più belle pertinenti ai porti della Venezia Giulia, facendole navigare con equipaggi francesi e sotto il tricolore francese, anzichè sotto la bandiera interalleata, quantunque il Governo britannico, arrendendosi, sebbene dopo lunghe e penose discussioni, alla nostra giusta domanda, abbia or non è molto restituite tutte le navi mercantili adriatiche sequestrate durante la guerra.

Noi non vogliamo usare parole grosse, quantunque sia proprio il caso di ricordarsi che *facit indignatio versum*: vogliamo tuttavia constatare che l'ostilità francese verso le nostre rivendicazioni più legittime, della quale si hanno abbondanti prove in tutti i rami della nostra attività e non soltanto quella onde ci occupiamo, non è fatta certamente per cementare quell'alleanza fra i due popoli, che abbisogna alla Francia assai più che all'Italia.

La commissione delle riparazioni, certamente non sospetta d'italofilia, ha stabilito i quantitativi ed i tonnellaggi di navi ex-nemiche che ogni nazione deve prelevare, trattenere o restituire; non è quindi ammissibile che la Francia, servendosi delle sue Federazioni marinare, pensi di sottrarsi a queste decisioni, rifiutandosi di versare nel *pool* le anzidette 200.000 tonnellate di navi, le quali *non sono* francesi.

## Prezzi della carne bovina congelata

Il Municipio comunica: A sensi dell'art. 4 dell'Ordinanza del R. Governatorato del 20 maggio 1919, N. 25400/II, il prezzo massimo di vendita al pubblico per la carne bovina congelata, viene stabilito, con decorrenza dal 21 aprile, come segue: parti anteriori con giunta, lire 5.80; parti posteriori con giunta, lire 7.20 il chilo.

## CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

**Unione Magistrale Triestina.** Adunanza delle maestre giardiniere nella sede sociale, alle 10; del Consiglio direttivo, nella scuola Parini, alle 18.

**Giovani Esploratori Italiani.** Oggi adunata, alle 17.30, in divisa nella palestra di via Giotto. Istruzione in Caserma Oberdan.

**Cospicua elargizione.** La presidente della Associazione Nazionale fra le madri e vedove dei caduti, fu invitata a ritirare dalla tesoreria del Commissariato Generale Civile un'elargizione di lire 5000.

Il Commissario Generale, volle così dare il suo alto riconoscimento alla società sorta da poco nel nome dei figli che Trieste diede alla Patria, contribuendo con il suo obolo a lenire le sofferenze di quelle famiglie che nella guerra di redenzione perdettero il loro massimo appoggio e onorando la memoria dei nostri morti.

**Monte di Pietà.** — Stamane saranno posti in vendita diversi pegni preziosi già scaduti della gestione 144, dal N. 76801 al N. 77900; dopopranzo diversi pegni non preziosi già scaduti della gestione 144, assunti nel giugno 1919.

## Un commerciante truffato per 66.000 lire

Un conosciutissimo commerciante della nostra città, il signor Valentino Pecorari, abitante in via S. Francesco d'Assisi, rimase vittima di un'ingente truffa commessa a suo danno da certo Carlo Magno, da Zara, domiciliato a Trieste, in via Antonio Stoppani 3, ex maggiore dell'esercito austriaco.

Dal marzo dello scorso anno, il Pecorari era in relazioni d'affari con il Magno, al quale consegnò, per la vendita, una forte quantità di stoffe ed altre merci, per un valore complessivo di circa 96.000 lire.

Il Magno assicurò di avere già trovato il compratore. Infatti la merce fu quasi tutta venduta ma il Pecorari, per quanto sollecitasse innumerevoli volte, non ebbe mai dal Magno il relativo importo. La cosa si trascinò fino al novembre dello stesso anno. Vista inutile ogni sua richiesta per essere pagato, il Pecorari incaricò un legale, perchè si occupasse dell'affare.

Ma il Magno, intuendo a quali gravi conseguenze andava incontro, fuggì improvvisamente da Trieste riparando con la moglie a Vienna. Il Magno fece ritorno a Trieste tre giorni fa. Allora il Pecorari sporse denuncia della truffa alla nostra Questura, che ieri mattina ordinò l'arresto del Magno, il quale fu subito tradotto alle carceri di via Coroneo.

Risultò che il Magno avrebbe dovuto consegnare al commerciante 66.000 lire. Invece venduta la merce, adoperò l'importo per proprio conto.

## Si butta dal terzo piano

### Squilibrio mentale?

Iermattina, alle 11, la Guardia medica era avvertita con una telefonata, che all'Hotel «Abbazia», in via Geppa, un uomo si era gettato da una finestra del terzo piano nel sottostante cortile. Accorse sul luogo il dottor Peperle il quale trovò il disgraziato ormai agonizzante. Nonostante tutte le cure del medico, l'infelice spirò poco dopo. Nella caduta aveva riportato la frattura della base cranica, la frattura complicata dell'omero destro, la frattura della tibia e della fibula sinistra, una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale destra e gravissime lesioni interne. Sul luogo andò anche la Commissione agli istantanei la quale, dopo i rilievi di legge, ordinò la rimozione della salma che fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Il suicida, che occupava la stanza n. 28, era iscritto nei libri dell'albergo col nome di Francesco Kosmina di anni 43, segretario comunale di Villa Decani (Istria). Era da pochi giorni appena all'albergo. I domestici avevano notato in lui segni manifesti di squilibrio mentale.

La finestra, dalla quale il suicida si precipitò, è al terzo piano dell'edificio, ma dalla parte del cortile interno non ha più di 6 metri di altezza. Il Kosmina, quando si buttò dalla finestra, indossava la sola camicia e le mutande, essendosi proprio allora alzato di letto.

**Al comizio dei bancarii,** che si tenne domenica 18 nella sala Fenice con numerosissimo intervento di impiegati, dopo la lettura di una estesa relazione da parte del sig. Gerzelli sulle migliorie economiche e morali richieste col memoriale presentato dalla Federazione nazionale dei bancarii a tutti gli Istituti, venne votato per acclamazione un ordine del giorno, col quale i federati stessi confermano la fiducia nell'opera dell'associazione, pronti a seguirne ordini e direttive per il sollecito accoglimento dei loro postulati.

## Ladri di pieno giorno nel Corso Garibaldi

Ieri l'altro, di pieno giorno, ignoti ladri, penetrati nel cortile dello stabile al N. 27 di Corso Garibaldi, strapparono il lucchetto che teneva assicurata la porta di un magazzino adibito a ripostiglio, quindi introdottisi nell'interno si accinsero al lavoro di foratura, della parete che dà nel negozio di calzature di Abramo Dann, al N. 25 di detta via. Essendo la parete dello spessore di circa 70 cm., dovettero non poco faticare per riuscire nel loro intento. Terminato il lavoro, fecero irruzione nel negozio. Fatta man bassa su tutto quanto trovarono, uscirono asportando scarpe da uomo e da donna, per un valore di circa 20,000 lire.

Il signor Dann è assicurato contro i furti. Un vicino di negozio osservò, lo stesso giorno del furto, che, verso le 18, due individui uscivano dal portone della casa al N. 27, portando sulle spalle ognuno uno zaino.

**Sul ratto della fanciulla viennese a Monfalcone.** Abbiamo diffusamente pubblicato nel *Piccolo* di ierl'altro, sul ratto della fanciulla viennese Francesca Jeschel Pollach di anni nove giunta a Monfalcone con gli ultimi convogli di bimbi viennesi. Il rapimento fu commesso dal muratore Francesco Jesenich, occupato nel cantiere Adria-Verk.

Sul doloroso fatto abbiamo raccolto questi ulteriori particolari:

Il rapitore era giunto a Monfalcone il 15 febbraio u. a. proveniente da Tarvisio, assieme ad una fanciulla decenne che diceva essere sua figlia. Il Jesenich — frequentando una rivendita della famiglia Settemini che ospitava la piccola Pollach — ebbe occasione di conoscere la fanciulla viennese, alla quale dimostrò sempre molte attenzioni. Le due bambine poi, erano sempre assieme. Il 3 del corrente mese — giorno della sparizione della fanciulla viennese — il Jesenich abbandonò il servizio, chiedendo in prestito a certo Rodolfo Bucot lire 60 e ad un'altra donna di Monfalcone chiese pure lire 200 e due vestiti per fanciulle. Intorno alle 16, si presentò alla famiglia Settemini ed invitò la piccina ad andare a passeggio alla vicina stazione ferroviaria, perchè avrebbe dovuto arrivare una sua zia.

Da quel momento del Jesenich e delle due fanciulle non si ebbero più notizie.

L'autorità di P. S. nelle sue indagini sul ratto, accertò che il Jesenich con le due fanciulle si fermò per due giorni a Trieste, prendendo alloggio nell'albergo «Continental».

Il giorno 6, di buon mattino, lasciò Trieste per ignota destinazione.

La nostra Questura ha iniziato le indagini per rintracciare la fanciulla.

**Sul lavoro.** Mentre lavorava agli Oleifici di Zaule, il pescatore Giuseppe Veliak di anni 27, abitante a Zaule n. 4, cadde ieri in modo da riportare varie escoriazioni, contusioni ed emotomi alla regione temporale destra, nonchè contusioni al braccio sinistro. Venne soccorso dalla Guardia medica e trasportato al civico ospedale.

— Anche il bracciante Luigi Babich di anni 43, abitante in via Udine n. 27, cadde ieri mentre lavorava davanti al magazzino del Lloyd, Hangar n. 3, del Puntofranco. Un sanitario della Guardia medica accorso sul luogo, gli riscontrò varie escoriazioni e contusioni alla mano destra ed al torace.

**Una grave caduta.** Fanny Reich, di anni 40, domestica presso la liquoreria Stamber, si presentò alla Guardia medica per farsi medicare una ferita lacero contusa alla regione parietale destra, prodottasi, disse la donna, cadendo a terra per una spinta ricevuta da un uomo. La Reich che era alquanto alticcia, fu condotta all'ospedale dove venne accolta alla decima divisione.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Stagione d'opera. Ore 20.30 (4. rapp. Turno B) «Sigfrido», tre atti di R. Wagner.
**Politeama Rossetti.** (Compagnia d'operette Lorenzo Bartoli). Ore 20.30 (Turno C) «La principessa del Czardas», 3 atti di E. Kálman.
**Teatro Fenice.** Ore 17: «I cavalieri delle tenebre (I programma) e alcuni numeri di varietà. — Ore 20.45: il film del pomeriggio e spettacolissimo di varietà.
**Teatro Eden.** (Via Acquedotto 35) «L'orizzontale» con Italia Almirante Manzini.
**Cinematografo Italia.** (Via Dante Alighieri 1-3). «Vita senza scopo», con Tullio Carminati.
**Salone Edison** (Piazza Oberdan). «L'inganno», di M. Remon, con Emmy Lynn.
**Modernissimo.** (Piazza S. Giovanni). Dalle 17: «La cantoniera N. 13», con Maria Roasio e il concittadino Angelo Vianello.
**Novo Cine.** (Via Acquedotto 37). «Paura d'amare» con Vera Vergani e Gustavo Serena.
**Cinema Venezia** (Dietro il Municipio). «Bacio di Dorina» con Lina Millefleurs.
**Cinema Galileo.** «Il bolide misterioso». «Anniversario fatale».
**Cinema Teatro Armonia.** (Via Madonnina 6). «Fiamma simbolica» e varietà.
**Cabaret-Varietà Maxim** (Via Cesare Bat' ...
Ogni sera scelto spettacolo di varietà

# TEATRI E CONCERTI

**Verdi.** Stasera quarta rappresentazione del «Sigfrido».

**Politeama Rossetti.** Anche iersera «La principessa del czardas» richiamò gran folla che applaudì calorosamente la Domar, la Fronticelli, il Tacchetti, l'Orsini e tutti gli altri esecutori.

Stasera ancora «La principessa del czardas».

**Fenice.** Il pubblico accorso numeroso, si divertì moltissimo all'attraente spettacolo di varietà. Piacquero «I vampiri», prima serie della pellicola «I cavalieri delle tenebre» che oggi si proietta l'ultima volta. Completerà lo spettacolo il debutto del comico parodista Carnio.

**Eden.** Continuano, con crescente successo, le proiezioni della bella pellicola «L'orizzontale».

**Un concerto di Cesare Barison.** Domani a sera, nella sala del Conservatorio Tartini, Cesare Barison, che di recente riportò nella stessa sede un successo veramente entusiastico, darà sotto gli auspici del Circolo di Studi Sociali un secondo concerto, che desterà certamente interesse non minore. Il geniale violinista nostro, svolgerà un programma davvero superbo, che comprende la mirabile sonata in la magg. di Francesco Geminiani, il concerto in mi magg. di Bach — la cui esecuzione valse a Cesare Barison gli elogi dei più severi critici berlinesi — una «gavotta» del Lulli, un «minuetto» del Sanmartini, una «giga» del Giardini, tre veri gioielli della nostra musica antica e infine il concerto in re min. di Tartini, che è uno dei... cavalli di battaglia del concertista. Accompagnerà al piano la sig. Bianca Barison.

**Concerto Barich.** Iersera nella sala del Conservatorio Tartini, si svolse l'annunciata audizione musicale offerta dalla pianista signorina Irma Barich ed alla quale convenne un pubblico numeroso. La gentile concertista nell'esecuzione di un elevato e arduo programma, ebbe campo di far brillare le sue belle doti pianistiche, che culminano in un meccanismo superlativamente sviluppato, in una non comune vigoria di suono e in un'arte interpretativa più volta alla sintesi che non all'analisi.

La «sonata op. 27» di Beethoven, la «fantasia cromatica» di Bach e le Funérchilles» di Liszt, si riudirono con diletto, grazie alla sua esecuzione animata e colorita. I pezzi per due pianoforti: «Variazioni e fuga» di Tischhoff e le «Ruine d'Atene» di Beethoven-Liszt, nei quali cooperatrice la signorina Giorgina Boschini, ebbero perfetta fusione di suoni e rispondenza di ritmi.

Grandi applausi salutarono la valente concertista, ch'ebbe fiori veramente a profusione.

**Concerto di beneficenza.** Ieri sera si tenne nella palestra di via della Valle l'annunciato concerto sostenuto da artisti concittadini, promosso dalla Lega Studentesca italiana a beneficio del Fondo studenti poveri.

La signorina Toinon Enenkel, profuse tutta la sua squisita arte nelle canzoni di Schumann e di Schubert. La «Ninna nanna triste» di Moszkowsky fu miniata con fine senso interpretativo e con eleganza singolare. La cantante mostrò ancora una volta le sue rare doti, specie per questo genere di musica. Fu di una precisione stilistica maravigliosa e di una grazia signorile.

La signorina M. C. Codelli fu ottima esecutrice e interprete coscienziosa nella sonata del Tartini. Il «Largo» fu eseguito con grande anima. Mirabile la sua larga e calda cavata. Nella focosa mazurca del Weniawsky, il brio e la chiarezza furono ammiratissimi.

Il prof. A. Costantinides, sicuro per tecnica, interprete fine e sobrio, ci porse alcuni brani fra cui notammo «Soir dans Grenadés» di Debussy e il «Preludio» di Martucci.

Al piano accompagnò da par suo il maestro Curellich.

Il ricco programma ottenne caldi applausi dal folto pubblico. I valorosi artisti dovettero concedere parecchi numeri fuori programma.

## CINEMA E VARIETÀ

Continuano con successo le proiezioni di «Orizzontale» al **Teatro Eden.** Italia Almirante Manzini è donna nel più dolce e tenebroso senso di questa parola: e le passioni che ella soffre e suscita attorno a sè sono quelle più vere che fanno la vita ad ognuno a volta a volta cara e detestabile. In questo film ha dato prova d'una superba potenza espressiva e recato allo schermo un alito di poesia vera e semplice. Annibale Betrone e Alberto Collo sostengono molto bene le loro parti. Le rappresentazioni principiano alle ore 17.

In settimana un altro grandioso lavoro.

**Il nome del nostro concittadino** Tullio Carminati ha richiamato numerosissimo pubblico al Cinematografo Italia.

Nella «Vita senza scopo» Carminati ha saputo con l'arte sua tener alto il nome della nostra città. In questo forte dramma pieno di tragicità, egli è un artista insuperabile.

Le rappresentazioni cominciano alle ore 17 e continuano alle 18.20, alle 19.40, alle 21.10 e alle 22.30.

In settimana andrà allo schermo un vero capolavoro d'arte interpretato mirabilmente da Diana Karenne.

**Teatro Fenice, il più vasto e il più frequentato cine-varietà della Venezia Giulia.** Oggi, dalle 17 in poi, per l'ultimo giorno «I vampiri», primo episodio del grande film a serie «I cavalieri della tenebre», oltre ad alcuni numeri di varietà. Alle 20.45, oltre la pellicola del giorno, il grande spettacolo di varietà in cui trionfano seralmente Gino Franzi, il trio Kasteimur, i Bisbini, i Danerè, Fredys. Oggi debutto del comico parodista Carnio.

**Salone Edison** (Piazza Oberdan). «L'inganno» o «Il fratellastro», tratto dal dramma omonimo di Maurizio Bemon, con protagonista Emmy Lynn, richiamò ieri in questo salone gran folla. Fra i particolari più belli di questa azione drammatica, sono da notarsi le maravigliose danze delle ballerine Chasles e Bos del teatro dell'Opera di Parigi. Questa cinematografia è mirabilmente messa in scena dalla Casa Pathè ed interpretata con arte squisita.

Prossimamente «L'ultima recita», con interpreti Gustavo Serena e Anna Fougez, i quali con la loro arte riusciranno ancora una volta a commuovere l'elegante pubblico del salone Edison e a suscitare ammirazione vivissima. Le proiezioni si iniziano alle 17.

**Al «Modernissimo»** come al «Centrale» di Milano, come a Roma, come a Torino, la «Cantoniera N. 13», la celebre pellicola della casa Ambrosio, segnerà uno strepitoso successo. Oggi se ne iniziano le proiezioni. Protagonista: la bella Maria Roasio e il triestino Angelo Vianello.

Le proiezioni di questa maravigliosa pellicola cominciano alle 17, e continuano alle 18.15, alle 20, alle 21.15. L'ultima alle 22.30.

**Novo Cine.** Oggi allo schermo si proietterà la meravigliosa pellicola «Paura d'amare» che tanto successo ottenne già in altro cinema. La superba interpretazione di Vera Vergani e di Gustavo Serena fanno di questo dramma un vero capolavoro dell'arte muta.

**Gran Cinema Galileo.** Oggi si rappresenterà in questo salone il secondo programma del colossale capolavoro «Il bolide misterioso»: «Anniversario fatale» ovvero «L'infame accusa», avventure fantastiche in quattro parti. Enorme successo.

# TRIBUNALI

## Furto di carne

*(TRIBUNALE MILITARE)*

Come abbiamo a suo tempo riferito, per sbrigare gli innumerevoli processi pendenti al Tribunale di Guerra furono istituiti due Senati. Uno dei Senati è in villa Irene; il secondo ha preso sede nell'aula della Corte d'Assise, in via S. S. Martiri, dove saranno le udienze.

Ieri, dunque, in quest'aula, sotto la presidenza del ten. col. Cominelli, si svolse il dibattimento contro i soldati Antonio Romagnoli, Lucca Solari, Settimio D'Emilio, Oreste Ravera e Lino Traggiai, accusati di furti continuati in danno dell'amministrazione militare. Si tratta di furti di carne bovina da vagoni ferroviari alla stazione di Montebelluno che sarebbero stati commessi i primi giorni del gennaio del 1919. Primo fu arrestato il Romagnoli, il quale disse, oltre ai nomi dei coaccusati, anche il nome di altri quindici camerati, contro i quali, però, in corso d'istruttoria fu desistito. Il Romagnoli, il Solari ed il Ravera sono parzialmente confessi; il Traggiai ammette di avere soltanto aiutato, in buona fede, a trasportare un quarto di bue; il D'Emilio è negativo. L'avv. militare magg. Manassero, con stringenti argomentazioni dimostra la colpabilità degli accusati. Per il Romagnoli, caporione, domanda condanna a dieci anni, per gli altri pena corrispondente alla loro attività di correi. L'avv. Padoa per il Ravera, l'avv. Turolla per il Traggiai e il difensore penale dott. Barich per gli altri tre, con minuziosi argomenti, facendo osservare che, se colpa ci fu, si tratta di peccato... carnale, domandano: una sentenza che, condannando gli accusati confessi soltanto sulle loro confessioni, stabilisca una pena condonata dalle precedenti amnistie reali; per il Traggiai condanna per semplice complicità; per il D'Emilio, contro il quale non vi sono prove, l'assoluzione.

Il Tribunale condanna il Romagnoli, il Solari ed il Ravera a sette anni di reclusione, pena condonata dalle amnistie. Per il Traggiai, giudicato colpevole di complicità in furto generico, è subentrata l'amnistia. Il D'Emilio è assolto.

Tutti cinque sono rilasciati in libertà e poichè appartengono a classi già congedate, riceveranno, a loro volta, il congedo.

# Il sacco magico

Il 16 maggio 1918, Federico Russich, da Trieste, e Giuseppe Fortuna, da Villa Decani, si recarono nel negozio di Amalia ved. Sossich, per venderle un sacco contenente, a quanto le dissero, 65 chili di farina bianca, che essa pagò con 965 corone, consegnando anzi per isbaglio cento corone in più. Fatto però versare il contenuto del sacco in altro recipiente, la signora Sossich si accorse che sotto un lieve strato di splendida farina di frumento vi era soltanto del talco e della creta.

Per malattia del Russich ed altri incidenti, il dibattimento per crimine di truffa contro i due personaggi fu tenuto appena ieri.

Il Russich sostiene a propria discolpa che egli ricevette il sacco da un sergente sloveno, ignorandone l'ibrido contenuto e che lo vendette in buona fede. A sua volta il Fortuna afferma che conobbe il Russich appena quando lo stesso, il giorno del fatto, lo invitò ad aiutare un servo di piazza che disponeva di un carretto a trasportare il sacco e che il suo lucro si limitò ad un pranzo e a sette corone pagategli dal Russich pel suo lavoro. La testimone Sossich conferma la denuncia ed aggiunge che il Russich le presentò come proprietario della farina appunto il Fortuna, che questi deve aver udito tali parole e non protestò.

La Corte condanna il Russich a 6 mesi di carcere ed assolve il Fortuna.

Presidente: il bar. Farfoglia; P. M.: il dott. Toribolo; difensore del Fortuna: l'avv. Cusin. Il Russich era senza difensore.

# Venezia Giulia

GORIZIA, 19, sera. — **Sciopero di maestri.** Stamane i maestri comunali proclamarono lo sciopero per protestare contro il mancato riconoscimento delle indennità concesse agli insegnanti delle scuole cittadine. La Camera del Lavoro appoggia gli scioperanti e si teme che l'agitazione abbia ad estendersi.

POLA, 19 sera. — **Sciopero di protesta.** L'altro giorno, i maestri aderenti al Partito Socialista, deliberarono di proclamare per oggi uno sciopero di protesta, contro il mancato pagamento degli arretrati, che dovevano essere loro sborsati, d'ordine del Commissariato Generale Civile, ancora in febbraio. Ieri, anche gli altri maestri, non appartenenti al sindacato della Camera del Lavoro, presero la stessa deliberazione e questa mattina essi non si presentarono alle scuole. Lo sciopero di protesta durerà 48 ore, di modo che domani saranno riprese le lezioni.

**Corte d'Assise.** Dopo quattro giorni di dibattimento, stamane è terminato il processo a carico di Puttigna Paolo, Sticovich Marco e Sticovich Giuseppe del distretto di Parenzo, imputati, assieme ad altri cinque, rimasti sconosciuti, di essere penetrati la sera del 16 settembre 1919 nell'abitazione di tal Jurcovich, a scopo di furto e di avere ucciso con un colpo di rivoltella Giovanni Jurcovich e leggermente ferite le figlie del Jurcovich, Caterina, Valentina, Anna e Valeria. Furono condannati a 15 anni di carcere duro ciascuno.

# Marina e Navigazione

### Asta di una nave a Venezia

Il Ministero della Marina comunica: Prossimamente a Venezia si vende all'asta pubblica per lire 7.500.000 la corazzata «Re Umberto» entrata in servizio nel 1895 ed avente in pieno armamento un dislocamento di tonnellate 14.000 circa. La nave, trasformata verso la fine della guerra, in trasporto di truppe, conserva ancora la corazzatura del ponte di protezione e delle murate. Il suo apparato motore, della potenza alle prove di 19.000 cavalli indicati, costituito da quattro macchine verticali a doppia espansione e da diciotto caldaie cilindriche a ritorno di fiamma, presenta ancora una soddisfacente conservazione.

La nave si può sin d'ora visitare nell'Arsenale di Venezia.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Sirena», da Bari, vuoto; «Helouan», da Alessandria, con 434 tonn. di merce varia e 255 passeggeri; «Atlanta», da Buenos Aires, scali e Gallipoli, con 4500 tonn. di merce varia.

Partito nessuno.

### Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Mathyas Kiraly», scar.; Hangar 1 «Helouan», scar.; Hangar 1 a «Praga», car.; Hangar 3 «Atlanta», scar.; Molo III (Lloyd) B «Chetopa»; Hangar 6 «Barò Fejervary»; Hangar 13 a «Sarajevo», («Tebe» al lai) scar.; Hangar 14 «Columbia», scar.; Hangar 21 «Zichy», scar.; Hangar 22 «Szent Laszlo», scar.; Molo I «Africana»; Hangar 23 «Maria Teresa», car.; Hangar 24 «Magyarorszag», scar.; Molo 0 «Gerania» («Szterenv» al lai); Hangar 53 «Nisnivogorod»; Hangar 55 «Sheridan», scar.; Hangar 58 «Madawaska», scar.; Hangar 69 «Persia», «Orseolo»; Molo S. Teresa «Laguna», rip.; Riva V «Adriatico», rip.; Riva V «England Maru», scar.; Molo V «Zora», «Texas Maru», scar.; Molo VI «Cracovia», «Narenta»; Diga «Hwah-Ili», «Radium».

# BORSE e CAMBI

### BORSA DI TRIESTE
del 19 aprile

| | dan. | lett. | | dan. | lett. |
|---|---|---|---|---|---|
| Banca Adr. | 560 | 600 | Lussino | 3175 | 3250 |
| Comm. Tr. I | 800 | — | Martinolich | 580 | 600 |
| id. II | 320 | — | Oceania | 615 | 625 |
| id. III | 308 | 315 | Premuda | 785 | 800 |
| id. IV | 640 | 660 | Tripcovich | 790 | 800 |
| Ass. Gen. | 15000 | 15200 | Ampelea | 745 | 755 |
| Riun. Adr. | 2960 | 2970 | Cant. Nav. | 425 | 435 |
| Tramway | 230 | 235 | Cemento D. | 425 | 435 |
| Adria | 875 | 925 | Cemento Is. | 160 | 170 |
| Cossovich | 490 | 500 | Cemento Sp. | 450 | 460 |
| Cosulich | 775 | 785 | Kerka | 580 | 588 |
| Dalmazia | 470 | 480 | Oleifici Tr. | 800 | 830 |
| Gerolimich | 3100 | 3200 | Pastificio | 245 | 250 |
| Istria-Tr. | 250 | 260 | Pilatura | 255 | 265 |
| Libera Tr. | 1300 | 1410 | Raffineria | 4300 | 4400 |
| Lloyd Tr. | 2300 | 2400 | | | |

CAMBI — Londra 90.50 91.25. Berlino 36.— 37.—. Vienna 10.25 10.60. Zagabria 13.50 14.—. Dollari 21.75 22.25.

Il mercato dei titoli si svolse con poco interessamento e poche transazioni. Anche nei cambi vi furono scarsi affari.

### Cambi in Italia

MILANO, 19: su Francia 138.50; su Svizzera 400; su Inghilterra 88.75; su New-York 22.60.

ROMA, 19: su Francia 140; su Inghilterra 92.60; su Svizzera 403; su New-York 22.30.

### Cambi all'Estero

NEW YORK, 17: su Londra 3,90,25; su Parigi 16,22; su New York 22,02.

VIENNA, 14: su Amsterdam 75; su Berlino 4,15; su Zurigo 37; su Parigi 11,50; su Italia 7,50; su Londra 840; su New York 200.

PRAGA, 14: su Amsterdam 22,485; su Berlino 1.217; su Zurigo 10,985; su Italia 2,085; su Parigi 3,485; su Londra 239,50; su New York 58,50.

# CORRISPONDENZA APERTA

*Quarto 1860.* 1) Il 5 maggio 1860 era un sabato. 2) Esistono diversi sistemi, ma troppo lunghi per essere spiegati in questa rubrica. — *Sorella.* I militari che desiderano stabilire qui la loro dimora hanno diritto ad essere congedati dal loro corpo, senza venir mandati ai distretti a cui appartengono. — *Un abbonato.* Sarebbe un elenco troppo lungo. Lo può consultare nell'atrio della Posta centrale.

*Un impiegato privato.* Buon dizionario inglese è quello del Lysle edito da Paravia. Per la corrispondenza il Manuale Hoepli di G. Frisoni. Sono specialmente raccomandabili per lo studio dell'inglese le cento lezioni del prof. Sardo che si pubblicano ora in dispense a Roma, Piazza in Lucina. — *Assiduo lettore.* Nè gli ex sudditi austriaci di religione cattolica, nè i cittadini del Regno possono divorziare. Il cambiamento di chiesa non porterebbe nessuna modifica alla Sua condizione. Per ottenere il divorzio Ella dovrebbe ottenere la sudditanza di un paese in cui sia ammesso il divorzio, il che ora non è forse raccomandabile.

*Bionda torinese.* Lei sarà bionda, ma non certo torinese. Non occorre più cauzione agli ufficiali inferiori del R. Esercito per contrarre matrimonio. Non si dice «carriera», ma servizio attivo permanente, se non Le dispiace. — *Assidua lettrice.* Informazioni su dislocazione di reparti mobilitati non ne possiamo dare. Scriva al Comando del Corpo di occupazione. 2) Chieda informazioni alla Direzione Generale di Sanità in Roma oppure al Comando del Deposito dal quale dipende il Reparto in cui prestava servizio quell'ufficiale. 3) Il comando 20.o Cavalleria è a Roma. — *Vera italiana imbarazzata.* Sono avvenimenti inevitabili nel periodo di transizione in cui oggi viviamo. Tutto ciò non impedirà il florido avvenire italiano di Trieste. Victor Hugo diceva che la reazione è una barca che risale la corrente, ma che non impedisce al fiume di correre.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

## OGNI GIORNO UNA

L'esploratore racconta: «Mia suocera mi ha salvato la vita sulle rive dello Zambesi.

L'uditorio: Buuum!

— Sissignori! Si fece mangiare da un enorme serpente che mi inseguiva, il quale crepò pochi istanti dopo.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste


# COMUNICATI*)

**Motore marino**
**FIAT - VIENNA**
ed altri motori, trasformatori e dinamo. vendo d'occasione.
"C. C. Gallina,, Piccolo.

*In seguito all'enorme aumento di tutte le materie prime, ed in special modo dello zucchero che importa il 45 p. c., siamo indotti ad aumentare sensibilmente i prezzi dei nostri prodotti.*

*Per deferenza alla nostra numerosa ed affezionata clientela della piazza, abbiamo disposto che il nostro esclusivista sig. G. TODESCHINI assuma commissioni ed effettui le vendite ai* **prezzi vecchi, tutto il mese in corso.**

**F. BARADELLO & C.**
Concessionari esclusivi
CREMA MARSALA DEPAUL

**La ditta FANTECHI & BRUNO di FIRENZE**
*espone nei giorni 19 e 20 m. corr. il suo campionario di TAILLEUR, MANTELLI, PRINCESSE e LINGERIE*
all'HOTEL SAVOIA

**....ERNIE**

**È l'immediata rieducazione garantita dal Brevettato Otturatore DE MARTIN,** approvato dall'Ill. Prof. Sen. A. De Giovanni, direttore della Clinica Universitaria di Padova.

I nostri Clienti e tutti quelli colpiti dall'infermità dell'Ernia, sono avvisati che il Rappresentante della Casa De Martin (Milano, Via Spiga, 3) sarà a:

**TRIESTE,** Albergo Continental, il 19, 20, 21, 22 aprile, Stanza N. 6.
**POLA,** Albergo Centrale, il 24, 25, 26 aprile.
**FIUME,** Albergo Bonavia, il 28, 29 corr.

Lo specialista porta seco un ricco assortimento di **Brevettati Otturatori De Martin** e applica **caso per caso, immediatamente,** il salutare **Rieducatore di qualsiasi Ernia,** per cui l'ammalato risente subito delle sue preziose qualità, non avendo più bisogno di portare i soliti cinti fastidiosi, nè ricorrere all'operazione chirurgica.

**Il prof. OBLATH**
è ritornato ed ha ripreso le consultazioni per le malattie degli occhi e difetti visivi
**Via Fabio Filzi N. 4. Dalle 12-13 e 15-17**

**Ferro, acciaio, alluminio, tubi, pompe, ancore, rottami ghisa, ottone, alluminio, bronzo, vendo,**
**"C. C. Gallina,, Piccolo.**


No. d'affari AV 133-20

# INVITO

agli eredi, legatari e creditori di uno straniero.

Francesca Urban nata Badjen, economa, d'anni 40, cattolica, vedova, pertinente a Zara, è morta il 4-2-1920 senza lasciare testamento.

Tutti gli eredi, i legatari e creditori che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati ad insinuare le loro pretese contro l'eredità al sottofirmato giudizio sino al

**20 maggio 1920**

altrimenti l'eredità potrà essere rilasciata all'Autorità giudiziaria estera o ad una persona designata da questa Autorità.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi i quali si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere ch'essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in corcorso degli eredi che si insinuassero.

**Giudizio Distrettuale Leopoldstadt Sezione V.**

Vienna, li 5-3-1920.

**Dr. CARLO LOCKER** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


**FILATI CUCIRINI**
Importazione dai centri produttori
ESPORTAZIONE
CONSEGNE PRONTE E CONTRATTI A TERMINE
**Sémach & Co.**
Via Mazzini 3 - Telef. 30-86
TRIESTE

ROBBA' GRAN SPUMANTE CANELLI
IL PIÙ PERFETTO CHAMPAGNE

**BANCA DI CREDITO POPOLARE**
TRIESTE - VIA MAZZINI 7
ACCETTA versamenti in Lire verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del $3\frac{3}{4}\%$ in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso, a condizioni da convenirsi
EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno
Eseguisce tutte le operazioni di Banca

**Dr. A. de NICOLA**
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

**Cerchi di legno**
d'ogni genere, grande deposito, vende
IVAN VLAH BAJOK
JUSICI, posta MATUGLIE


# AVVISI COLLETTIVI

### Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

**CAMERIERA** pratica, onesta, cercasi per la mattina. Via S. Nicolò 30, porta 3. 36991 B

**CAMERIERA** cercasi. Presentarsi con attestati dalle nove alle quattro in via Cesare Battisti 18, piano 3, scala destra, Segrè. 37111 B

**CUOCHE** cercansi prontamente, Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42316 B

**DOMESTICA** preferibile friulana, cercasi. Vasari 2, porta 15. 37081 B

**DOMESTICA** cercasi. Via Rossetti 8, IV p., destra. 37079 B

**DOMESTICA** buoni attestati, sposi senza figli cercano. Presentarsi dalle 9 alle 4, Via Lazzaretto 47, porta 10. 36979 B

**DOMESTICA** capace, pratica cucinare, buon salario, cercasi prontamente. S. Nicolò 21, IV, destra. 36995 B

**DONNA** di servizio, pratica stanze, solo mattina, cercasi. Rossetti 23, porta 9. 36829 B

**PRESTASERVIZI** mattina cercano coniugi soli. Presentarsi mattina, Mazzini 18, secondo, destra. 37107 B

**PRESTASERVIZI** con buon salario, cercasi prontamente. Via Giulia N. 6, p. IV, porta 11. 37051 B

**PRESTASERVIZI,** onesta, brava, cercasi. Presentarsi: Giulia 11, p. I. 37085 B

**RAGAZZETTA** cercasi per lavori domestici. Ottimo trattamento: Piazza Borsa 5, porta 10. 767 B

### Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

**CONTABILE**-bilancista, perfetto nelle lingue italiana, tedesca, serbo-croata, con pratica commerciale, offresi a seria ditta. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 36631 C

**CORRISPONDENTE,** tenitore libri, cecoslovacco, 36enne: maturità con eminenza della scuola commerciale, con 5 anni di pratica, celibe, parla scrive con perfezione tedesco, czeco, alquanto italiano. Perfetto stenodattilografo, libero per affari a Trieste e cerca posto. Offerte sub «Buone referenze» al Piccolo. 36963 C

**IMPIEGATA** versata tenitura americana, semplice, offresi. Chiozza 49, porta 1. 37077 C

**IMPIEGATO** bella calligrafia, disponendo alcune ore giornaliere, assume qualsiasi lavoro copiatura. Offerte «Perfetto» Piccolo. 37035 C

**MATERASSAIO,** confeziona materassi case private. Via Mazzini «Nuova» 44, portinaia. 37071 C

**PIAZZISTA** capace, bene introdotto commestibilisti e simili: parla italiano, tedesco, serbocroato e sloveno, occuperebbesi per ditta seria. Scrivere sub «Stabile» al Piccolo. 37013 C

**PENSIONATO** intelligente, integerrimo, attivissimo, assumerebbe incarico fiducia presso ditta importante, preferenza Veneto, Venezia Giulia, Trentino, Alto Adige. Disposto viaggiare, modeste pretese. Offerte sub «Friulano» al Piccolo. 42291 C

**SARTA** abile assume lavori a domicilio; prezzi modici. Via Torre Bianca N. 19, IV p., porta 9. 36563 C

**SARTA** capacissima offresi per confezionare prontamente vestiti, mantelli ultimi modelli, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 37119 C

**SIGNORA** distinta cerca posto dama di compagnia, istitutrice, bonne, parla diverse lingue. Offerte «Istitutrice» al Piccolo. 36985 C

**25ENNE** cerca occuparsi presso seria ditta quale aiuto magazziniere o commesso di negozio in mercerie e mode per uomo: ottime referenze. Offerte «G. B. M.» Piccolo. 37085 C

### Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

**CERCHIAMO** ovunque rappresentanti (anche donne) introdurre prodotti ricercatissimi. Assicuriamo scicento mensili. Molti nostri rappresentanti guadagnano sino mille mensili. Inviare referenze, vaglia lire otto per campioni, Francо Paladino, Alessandrino 40, Roma. 42305 D

**CONDUTTRICE** spaccio vini cercasi prontamente con cauzione. Indirizzo Piccolo. 37131 D

**CONTABILE** provetto, conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente. Riflettesi soltanto su primaria forza. Indirizzo Piccolo. 42324 D

**DATTILOGRAFA** svelta, sappia italiano, tedesco e possibilmente croato, per poche ore al giorno, oppure se anche contabile pratica, per tutto il giorno, cercasi. Offerte «Unità» Piccolo. 37003 D

**DATTILOGRAFA** italiano, tedesco, pratica ufficio, posto fiducia, cercasi. Offerte «Seria» Piccolo. 37109 D

**FALEGNAME** cercasi da Officina meccanica: presentarsi dalle 10-11, Istituto 42. 37075 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36965 D

**IMPIEGATO** energico, pratico spedizioni e ramo marittimo, preribilmente con conoscenza tedesco, croato e dattilografia, cercasi. Offerte «Mercantile» al Piccolo. 37001 D

**RAGAZZA** giovane, praticante scrittoio, cercasi pel pomeriggio. Offerte sub «M.M.» al Piccolo. 37045 D

**RAGAZZETTA** per negozio cercasi. Angelo Zanetta, Corso V. E. 39. 37095 D

**RAGAZZO** quindicenne, forte, cercasi. Deloste, via Trento 5 (Carradori) commestibili. 37135 D

**RAGAZZO** fattorino, cercasi. Presentarsi con referenze negozio profumerie d'Angeli, Via Dante Alighieri N. 10. 42323 D

**RAGAZZO** intelligente, ottima famiglia, preferito cognizioni legname, cercasi: Fabio Severo 7. 37113 D

**RAGAZZO** quindicenne, bravo, onesta famiglia, cerca Libreria Trani, Cavana 1. 42326 D

**SCUOLA** moderna Corso 45 - Ginnastica 45, prepara in tre mesi perfetti corrispondenti, contabili, dattilografi. 498 D

**SOCIETA'** Assicurazione ramo incendio, cerca acquisitore verso buona provvigione. Offerte sub «Incendio» al Piccolo. 37015 D

**SIGNORINA** toscana, colta, cercasi per l'intero pomeriggio presso bambina novenne. Richiedonsi attestati. Mensile lire 200. Indirizzo al Piccolo. 42325 D

**SIGNORINA** esclusivamente italiana, cercasi per educare due bambini di sei e cinque anni: dalle nove di mattina alle otto di sera, pranzo compreso. Rivolgersi Piazza Garibaldi 11, III, alla mattina fino alle 11. 36657 D

**SOTTOMAGAZZINIERE** intelligente, lavoratore, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Instancabile». 37133 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

**ARTISTA** (solo) cerca camera confortabile, non lontano della Fenice, presso distinta persona: [illegible] indicando prezzo. Offerte «Giordano» al Piccolo. 37023

**CAMERA** [illegible] letto salotto da adibirsi, studio, posizione centrale, possibilmente primo piano, distinti giovani commercianti serissimi, cercano. Scrivere Bertelli, fermo posta. 42322 E

**GIOVANOTTO** venticinquenne cerca primo maggio pensione famigliare alloggio, possibilmente centro. Offerte «Giordano 100» Piccolo. 37029 E

**STANZA elegantemente ammobigliata, ingresso completamente libero, cercasi. Offerte sub «Seria» al Piccolo.** 36997 E

**STANZA** matrimoniale, comodo cucina, escluso biancheria, oggetti cucina, cercano sposi entro mese, lire 120 mensili. Offerte «Ligure» Piccolo. 36909 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

**CAMERE** ammobigliate affittasi, Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42316 F

**STANZA** bene ammobigliata affittasi a distinto signore. S. Lazzaro 8, porta 11. 37115 F

**STANZA** ammobigliata, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37117 F

**STANZA** vuota d'affittare. Roiano Montarsino 5, Liquoreria. 36699 F

### Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

**CORSO** commerciale accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G

**CORSO** commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica. 45. 498 G

**CORSO** commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica. 45. 498 G

**CORSO** commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica, 45. 498 G

**CORSO** commerciale, accelerato completo durata 3 mesi: corrispondenza, contabilità, dattilografia. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica, 45. 498 G

**DATTILOGRAFIA** metodo facilissimo, venti macchine disponibili, dieci lezioni dieci lire; Coroneo 17, primo. 37089 G

**ENGLISH** by esperienced tracher, low prices. Address Piccolo. 37047 G

**ESAMI:** Ginnasio-Reali, prepara distinto professore italiano, latino, greco, tedesco, storia. Piazza S. Caterina 3, int. 9. Riceve 2-3. 36411 G

**INGLESE:** corsi e lezioni particolari. Metodo pratico ed intuitivo. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G

**ISTITUTRICE** tedesca conosca anche francese, cercasi per Atene. Mazzini 8, piano III, porta 7. 37055 G

**LINGUE** corsi e lezioni particolari. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G

**RIPETIZIONI** qualsiasi materia scolastica. Scuola Moderna Corso 45, Ginnastica 45. 498 G

**SALA** Roma, via Carducci 12. Questa sera lezione privata di danze della sezione adulti adolescenti. Dalle ore 20-22. Giulio Modugno-Morterra. 35763 G

**SIGNORINA** inglese dà lezioni a prezzi miti. Metodo pratico. Indirizzo Piccolo. 3707[illegible]

**SCUOLA** calzature per signore, signorine. Via Bachi 3, p. I. 35557 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

**CANE** For-Terrier, bianco, orecchie e coda neri, smarrito. Lauta mancia a chi lo riporta via Ginnastica 49. 37069 H

**ORECCHINO** zaffiro e brillantini, smarrito sabato sera via Tor S. Pietro - via Coroneo. Generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 36967 H

**PORTAFOGLIO** da signora, in pelle verde, smarrito domenica elettrovia Opicina. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 37011 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

**APPARTAMENTI** grandi, piccoli, paraggi Boschetto, affittansi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, terzo. 42316 I

**APPARTAMENTO** completamente ammobiliato, cederei rilevando mobilio. Luce elettrica, gas, acqua. Indirizzo Piccolo. 37053 I

**APPARTAMENTO** massimo comfort, cedesi prelevando mobili; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 36969 I

**APPARTAMENTO** cedesi rilevando mobili. Agenzia Stamba. Piazza Borsa 2, III. 42316 I

**LOCALE** grande, adatto qualsiasi uso, affittasi. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42316 I

**PER** un quartiere di 2-3 stanze, in I piano, centro, scambierei uno di 3 stanze, camerino, cucina, comfort, paraggi Giardino; darei anche buona uscita. Indirizzo Piccolo. 37067 I

**QUARTIERE** 3 camere, comfort, magnifica vista, scambiasi con più grande 5 o 6 stanze e comfort. Rivolgersi Cosulich, Tor S. Piero 14. 42262 I

**VILLEGGIATURA** affittasi a Tomaj, 15 minuti dopo Duttole: casa domenicale, 3 grandi stanze, anticamera e cucina. Informazioni presso Tenze, via S. Lazzaro 19. 36987 I

### Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

**APPARTAMENTO** due tre stanze, camerino, cucina, acqua, luce, centro, cercasi verso buonissima uscita. Indirizzo al Piccolo oppure telefonare 205. 36107 L

**APPARTAMENTO** ammobiliato, 3 stanze e cucina, non rilevando mobilia, cercano coniugi soli. Inviare offerte: Capitano Jannaccone, 48 fanteria. 36973 L

**MAGAZZINO** permetta ingresso camion cercasi. Indirizzare Bracco, Via Giulia 73. 42298 L

### Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

**APPARATO** per la barba, originale Sollingen; orologio oro, uomo, marca «Doxa»; altro con massiccia catena. Per signora: braccialetto-orologio, oro; braccialetto catena, oro; anello brillanti, da vendere fra le 10 e le 11 ant. Indirizzo al Piccolo. 36983 M

**ARTISTI!** Frak elegantissimo, «bonjour», salom, vestiti passeggio e macchiettista, parrucche, musica, copioni, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37033 M

**BAGNO** zinco vendesi. Rapicio N. 3, porta 5. 37061 M

**CAMERA** da pranzo, finissima, vendesi, vera occasione, Valdirivo 3, portinaio. 42307 M

**CAMERA** letto, chiara, lucida, con psiche, cristalli, vendesi. Malcanton 12, II, De Verdis. 34125 M

**CASSA** controllo «National», somma totale, quasi nuova, vende Müller, Ireneo 6, pt. 42320 M

**CASSONI** di legno, cesta da viaggio, vendonsi Valdirivo 3, portinaio. 42307 M

**CLOSET** da camera per ammalati, quasi nuovo; paravento bambù, vendonsi. Valdirivo 3, portinaio. 42307 M

**CUCINA** laccata in bianco, vendesi. Valdirivo 3, portinaio. 42308 M

**FINIMENTO** cavallo, completo, di lusso, nuovo, con applicazioni alpacca, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 37017 M

**FLAUTO** ottavino Böhm, tutto argento; opere quartetto: enciclopedia Boccardo; triciclo bambini, vendonsi, scambiansi prontamente. Piazza Foraggi 188, porta 19. 36993 M

**FORNITURA** dessert, ricamata, incrostazione «Venise»; fazzoletti battista, ricamati, con pizzo, fuselli, vendonsi, occasione per spose. Indirizzo Piccolo. 37039 M

**LETTINO** bianco, buonissimo stato, vendesi. Acquedotto 93, IV, sinistra. 37027 M

**MACCHINA** da scrivere «Remington», prezzo d'occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34127 M

**MACCHINA** cucire Singer, spola rotonda; altra per sarto, vendonsi. Chiozza 50, IV, Colombo. 37025 M

**MACCHINA** da cucire Singer; materassi lana, suste nuove, occasione. Via S. Marco 12, pianoterra. 37073 M

**MOBILI** stanza da letto, per ragazza, bianchi, quasi nuovi, vendonsi, prezzo d'occasione, L. 2400. Valdirivo 3, portinaio. 42307 M

**OTTOMANE,** portafiori vimini, un cesto carta, vendonsi. Valdirivo 3, portinaio. 42307 M

**PIANO** nero, quasi nuovo, vendesi, occasione. Via Milano 22, I. 37043 M

**PIANOFORTI** due, vendonsi a prezzi mitissimi. Ambidue in buonissimo stato, specialmente uno, pianoforte da concerto, che potrebbe servire anche per qualche Società o per qualche scuola. Rivolgersi all'organista di Postumia. 42319 M

**PIANOFORTE** viennese, mezza coda, ottimo stato, vendesi. Zaccaria 5, I. 37009 M

**SCARPE** bambina, N. 30-31, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37063 M

**SALOTTO** ebano, intarsio madreperla, rarissimo; altro dorato, vendonsi. Valdirivo 3, portinaio. 42307 M

**STANZA** da letto, in legno duro, con specchi, vendesi, occasione. Valdirivo 3, portinaio. 42308 M

**STANZA** pranzo, quasi nuova; canapè; due poltrone, vendonsi. Rivolgersi: via Commerciale 3, terzo piano. 36981 M

**STANZA** pranzo, moderna, con specchi molati, divano peluche, sedie pelle, prezzo occasione, lire 2900, vendonsi. Acquedotto 51, I, dest. 37057 M

**STANZE** pranzo, letto, vendonsi, prezzi convenienti. Commerciale 2, Negri. 37033 M

**TAPPETO** orso completo, vendesi, occasione. Dalle 2 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 37059 M

**TAVOLA** ovale, bianca; paravento bambù, vendonsi. Valdirivo 3, portinaio. 42308 M

**VESTITI** uomo, finissimi, vendonsi, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 36989 M

**VESTITO** cresima, bianco, vendesi. Via S. Vito 34, quarto, sinistra. 37087 M

**VESTITI** confezionati, ricco assortimento, prezzi convenienti. Zonta 5, III. 36445 M

### Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

**CARTA** vecchia scarto archivi comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliana, Casella 444 Trieste. 35687 N

**MACCHINA** scrivere visibile, ottimo stato, acquisterei. Scrivere «Macchina» Piccolo. 36857 N

**MACCHINA** da scrivere preferibilmente, Underwood, buono stato, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Macchina» al Piccolo. 37007 N

**MOBILI** ufficio in buono stato acquisto per mio uso. Scrivere «Scrittoio» Piccolo. 36855 N

**PELLICCERIE** volpi, faine, conigli, skunks, acquistansi pagando bene. Pellicceria Gatteri, 32. 33653 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Offerte: Rigotti Caffè Oriente, piazza Ospitale 4. 36513 N

**PIANINO** o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 37041 N

**POSATE** argento, sei o dodici persone, acquistansi. Offerte «Busta» Piccolo. 36709

**SACCHI** vuoti usati, buono stato, acquistansi dal Deposito Carboni Via Bachi 1, telefono 2350 c. 36975 N

### Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

**ACETO** puro vino, bottiglie litro, prezzo minimo, vendesi deposito vini Benussi Comp.. Ex Piazza Lipsia. 37099 O

**ARGENTERIE,** monete, gioie usate, oro rottame, pago benissimo a rate; vendo borsette argento, ecc. Riparazioni oggetti oro, orologi, incisioni, lavori nuovi, eseguisco giornata. Precisione, modicità. Oreficeria Chiarelli, Tintore 2, telefono 937. 382 O

**ARRIVATI splendidi cappelli signora guarniti. Assortimento sguarniti. Guarnizioni gratis, riformazioni. Prezzi convenientissimi. Francescatto, Piazza Cavana, entrata via Pesce 4.** 637 O

**ARRIVATO** il vero refosco dolce Isola, bottiglie originali vendesi prezzi modesti. Benussi Comp. Ex Piazza Lipsa. 37103 O

**ARTICOLI** igienici (preservativi) recentissimo arrivo specialità finissime. Steindler, Acquedotto 12. 36343 O

**BOTTIGLIE** vuote, rottami di vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, tel. 11-54. 558 O

**BOTTIGLIE** tutte qualità, comperansi a prezzi altissimi. Rottame vetro bianco e verde viene ricevuto a domicilio. Magazzino via Ginnastica N. 10. 36389 O

**BOTTIGLIE** e damigiane vuote acquisto d'ogni specie nonchè rottami vetro, Bellottig, Via Istituto 10. 36835 O

**CERCASI** dappertutto signori e signore per la vendita a privati. Offerta Casella postale 120, Palermo. 10303 O

**DITTA** A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouse, guanti, cravatte, ecc. 518 O

**MOTORI** elettrici, torni, macchine diverse vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37091 O

**OSTI** trattori provate acquistare marsala finissima S. O. M. Prezzo convenientissimo presso Benussi Comp. Ex Piazza Lipsia. 37101 O

**PARTITA** bottiglie marsala originale marca S. O. M. 17 gradi garantiti prezzo occasione vende Benussi Comp. Ex Piazza Lipsia. 37105 O

**PETROLIO** vendesi piroscafo completo in arrivo. Indirizzo Piccolo. 37093 O

**PITTORE,** Acquedotto 16, deposito carta da parati, assume lavoro per decorazioni di stanze in carta, qualsiasi lavoro da imbianchitore, verniciatore, coloritore ad olio, città e provincia. 41515 O

**SACCHI** usati (primo viaggio) China, Bombay, Rangoon, compero qualsiasi quantitativo. Offerte con campione a Depaoli, Casella postale 529, Venezia. 42129 O

**SEGATURA** vendesi anche a grosse partite nella Segheria Elettrica di Via Udine 13, telefono 2350 B. 36977 O

**STRUTTO** nord America, puro lardo, barili da 50 chili; sardine all'olio assortite, sardelle salate, vendonsi. Magazzini Via Tivarnella 3. 36899 O

**TENDINE** paglia per finestre sono arrivate: lasciano passare l'aria pur impedendone le correnti; nell'estate tengono i locali freschi anche durante il più gran caldo. Negozio Mitis, Via S. Lazzaro 11. 33639 O

**TUBI** metallici, filessibili «Hjdra» originali per gas, acqua, vapore, olii, nafte, Sinigaglia Via Andrea Doria 8. Torino. 42315 O

**VINI** 14 gradi e fichi per distillazione vendonsi. Scrivere M. Lombardo Bannia di Pordenone. 42286

**VINO** d'Orsera, arrivato grande partita, vendesi. Via Tintore 6. 36749 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

**PRIMARIA** ditta vini, spiriti, liquori, sciroppi cerca abile piazzista stabile con provvigione paga fissa. Indirizzo Piccolo. 37097 P

**PIAZZISTA** ramo vini cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34129 P

### Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

**BARCA** nuova lunga m. 5.90 da vendere. Via Concordia N. 38. 36971 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

**50.000** lire, cercasi primo rango su stabile nuovo. Offerte «50.000» Piccolo. 42312 R

### Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

**ACQUISTANSI,** vendonsi: case, ville, villini, poderi, tenute, tutta Italia. Elenco vendite lire 3. Chiedere giornale «Proprietario», via Tritone 62, Roma. 10252 S

**CASA** 8 locali, annessa casetta 4 locali, stalla, terreno coltivato tese 900, vendesi via tesa: altri diversi stabili, villini, casette. Carducci 28, Kremser, telefono 660. 34123 S

**GRANDI** e piccole tenute in vendita. Chiedere elenco Uff. Tecnico Agrario Poggi Livorno. Esclusi intermediari. 42287 S

**VILLA** adatta per albergo o pensione, posizione favorevole, 23 stanze, vendesi. Offerte scritte o vocali Villa Virginia, Portorose. 42321 S

### Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

**ARTISTA** varietà che durante degenza all'ospedale gli furono rubati gli indumenti, prega persone di cuore di volerlo aiutare con offerte di capi vestiario. Offerte: Via S. Giusto 24, primo. 5000 U

**CAMION** noleggiasi Trieste Venezia Giulia portata quintali 40. Dirigersi Fico, Acquedotto 73, magazzino. 36999 U

**GINA.** Prego ritirare lettera dove indicatomi. 37121 U

**INFORMAZIONI** private, indagini, assume ovunque Egisto Dallolio, Asse 7, Bologna. 10290 U

**MAESTRO** muratore quarantottenne, possidente 10 mila, cerca donna quarantenne onesta, brava per avviare un locale, possibilmente con buona dote scopo matrimonio. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 42312 U

**PENSIONATO** indipendente, media età, desidera conoscere signora pari condizione scopo matrimonio. Offerte sub «Primavera» al Piccolo. 27065 U

**SIGNORINA** 25 anni, di buona famiglia, desidera conoscere posidente o commerciante, età 40-50 anni, anche vedovo purchè senza figli, scopo matrimonio. Indirizzo: Venus, posta restante Gorizia. 42313 U

**VEDOVO** quarantacinquenne, serio, buon lavoratore, buona posizione sicura, con ragazzina 35-40, ottenne, cerca seria vedova o signorina con quartiere arredato, a scopo matrimonio. Offerte «Serietà 341» Piccolo. 36961 U

# RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro amatissimo marito, padre e suocero

**Giuseppe Machne**

i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie:

**Machne, Vodopivec e Smolè**

Il giorno 22 corr. arriverà da Brescia, per essere tumulata a Trieste nella tomba di famiglia, la salma di

**Amelia Costa nata Werk**

Donna di preclare virtù e di sentimenti nobilissimi, altrettanto intelligente e colta quanto modesta o buona, nel maggio del 1915, pochi giorni prima dello scoppio della guerra che doveva condurre alla liberazione della patria adorata, si rendeva profuga insieme col marito a Brescia, lasciando a Trieste i genitori che non avevano potuto seguirla.

A Brescia, in mezzo ai profughi irredenti, si conquistava subito le generali simpatie e la stima di tutti per la squisita gentilezza dei modi e per l'opera patriottica e caritatevole da lei svolta in pro' dei compagni d'esilio bisognosi di aiuto materiale e di conforto morale; e in quest'opera, alla quale si dedicò con ammirabile fervore, intensificandola più che mai dopo la funesta giornata di Caporeto, cercò sollievo alle ansie e al dolore che le procurarono, prima l'internamento del padre, poi la perdita di ambedue i genitori morti da lei lontani e a breve distanza l'un dall'altro tra il luglio e l'agosto del 1918.

Dopo la grande vittoria italiana, Ella sperava di far ritorno nella patria diletta; ma una crudele malattia, ribelle a tutte le cure, le troncava l'esistenza nel fior dell'età il 21 novembre del 1918, facendo piombare nella più amara desolazione il marito Umberto, che ancor oggi piange inconsolabilmente la perduta incomparabile compagna della sua vita.

Col trasporto della salma dell'eletta Donna a Trieste si compie il voto che Essa aveva espresso, quello di riposare nella terra natale, accanto ai genitori amatissimi. E sia pace a Lei che nel mondo è passata, in vita troppo breve, soave creatura, donna e sposa esemplare, sinceramente rimpianta da quanti l'hanno conosciuta.

Brescia, 17 aprile 1920.

**G. C.**


# Banca Commerciale Italiana

Capitali e riserve L. 375.956,250

DIREZIONE CENERALE - MILANO

3 Filiali all'Estero — 72 Filiali nel Regno

**Dati desunti dalla situazione al 31 Gennaio 1920**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sottoscritto e versato | L. | 260.000.000.— |
| Riserva ordinaria e straordinaria | » | 115.956.250.— |
| Fondo di Previdenza del Personale | » | 22.485.880.57 |
| Depositi in Conto Corrente e Buoni Fruttiferi | » | 621.869.468.72 |
| Corrispondenti - Saldi creditori | » | 3.027.066.201.77 |
| Numerario in Cassa | » | 253.601.528.73 |
| Portafogli e Buoni del Tesoro | » | 2.314.243.284.56 |
| Anticipi, Riporti, Effetti Pubblici Debitori e partecip. | » | 2.064.177.001.45 |